



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**  
**COMUNE DI STINTINO**  
**Provincia di Sassari (SS)**



**PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO**  
**AGROVOLTAICO AVANZATO DENOMINATO STINTINO**  
Loc. "Pozzo San Nicola", Stintino (SS) - 07040, Sardegna, Italia  
Potenza Nominale Impianto FV: 18'146,18 kWp

	<b>Committente - Sviluppo progetto FV:</b>  <b>Apollo Solar 3 S.r.l.</b> Viale della Stazione n. 7 - 39100 Bolzano (BZ) P.IVA 03187660216, PEC: apollosolar3srl@pecimprese.it	<b>Gruppo di lavoro La SIA S.p.A.</b> Riccardo Sacconi - Ingegnere Civile Antonio Dedoni - Ingegnere Idraulico Alberto Mossa - Archeologo Simone Manconi - Geologo Francesco Paolo Pinchera - Biologo  <b>Progettazione Agronomica (La SIA S.p.A.)</b> Agr. Stefano Atzeni - Agronomo Agr. Franco Milito - Agronomo Agr. Rita Bosi - Agronomo  <b>Progettazione Elettrica</b> Ing. Silvio Matta – Ing. Elettrico
	<b>Coordinamento Progettisti</b>  <b>Innova Service S.r.l.</b> Via Santa Margherita n. 4 - 09124 Cagliari (CA) P.IVA 03379940921, PEC: innovaserviceca@pec.it	
	<b>Coordinamento gruppo di lavoro</b>  <b>La SIA S.p.a.</b> Viale Luigi Schiavonetti n. 286 – Roma (RM) P.IVA 08207411003, PEC: direzione.lasia@pec.it	

Elaborato

**RELAZIONE SUGLI ASPETTI NATURALISTICI: FAUNISTICI E  
FLORISTICO-VEGETAZIONALI**

<b>Codice elaborato</b> REL_SP_FAU_FLOR-VEG			<b>Scala</b> -	<b>Formato</b> A4
<b>REV.</b>	<b>DATA</b>	<b>ESEGUITO</b>	<b>VERIFICATO</b>	<b>APPROVATO</b>
00	Febbraio 2024	Biol. Francesco P. Pinchera	Innova Service S.r.l.	Apollo Solar 3 S.r.l.

Note

<b>1</b>	<b>PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>RETE NATURA 2000 .....</b>	<b>3</b>
<b>3</b>	<b>IBA .....</b>	<b>5</b>
<b>4</b>	<b>AREE NATURALI PROTETTE.....</b>	<b>5</b>
<b>5</b>	<b>AREE RAMSAR .....</b>	<b>6</b>
<b>6</b>	<b>SUPERFICI PERCORSE DAL FUOCO E PERICOLO DI INCENDIO .....</b>	<b>6</b>
<b>7</b>	<b>BIOCLIMA .....</b>	<b>8</b>
<b>8</b>	<b>USO DEL SUOLO .....</b>	<b>9</b>
<b>9</b>	<b>CARTA DELLA NATURA .....</b>	<b>10</b>
<b>10</b>	<b>VEGETAZIONE .....</b>	<b>11</b>
<b>11</b>	<b>FAUNA .....</b>	<b>15</b>
<b>12</b>	<b>CONCLUSIONI.....</b>	<b>19</b>

## 1 PREMESSA

L'area di intervento del campo agrivoltaico non ricade direttamente all'interno o in ambiti di prossimità geografica con Aree Naturali Protette o Zone Ramsar. L'area di progetto non si sovrappone alla localizzazione di alberi monumentali.

L'articolo 6.3 della Direttiva 92/43/CE in merito ai siti protetti della Rete Natura 2000 asserisce che: "Qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito protetto, che possa generare impatti potenziali sul sito singolarmente o in combinazione con altri piani o progetti, deve essere soggetto ad una adeguata valutazione delle sue implicazioni per il sito stesso, tenendo conto degli specifici obiettivi conservazionistici del sito.

In tal senso si osserva che l'area di intervento per la realizzazione del campo agrivoltaico non ricade direttamente in alcuna zona individuata ai sensi delle Direttive 92/43/CE e 79/409/CEE (Siti Natura 2000 ZSC/SIC e/o ZPS) e non determina condizioni per potenziali interazioni con siti Natura 2000 o IBA circostanti. Il tracciato del cavidotto, comunque previsto sulla viabilità esistente, passa sul confine di un'IBA (IBA 172), di una ZPS (ITB013012) e di una ZSC (ITB010002). I tre istituti di tutela sono parzialmente sovrapposti e il passaggio sul confine si sviluppa lungo la SP 57 per circa 600 metri.

La verifica della localizzazione dei siti è stata condotta sui siti consultati nel 2024:

[http://www.pcn.minambiente.it/viewer/index.php?services=IGM\\_25000](http://www.pcn.minambiente.it/viewer/index.php?services=IGM_25000) (portale cartografico nazionale per siti Natura 2000, Aree protette, IBA e Ramsar);

<https://natura2000.eea.europa.eu/expertviewer/> (portale Natura 2000 comunità europea per siti Natura 2000);

<https://www.sardegnageoportale.it/webgis2/sardegnamappe> (portale Regione Sardegna per Aree Naturali Protette, Natura 2000, IBA, Aree Incendiate, Alberi monumentali)

## 2 RETE NATURA 2000

La Rete Natura 2000 costituisce la più importante strategia di intervento per la conservazione della biodiversità presente nel territorio dell'Unione Europea per la tutela di habitat e specie classificati come di interesse comunitario, ai sensi delle Direttive Europee 79/409/CEE e ss.mm.ii. relativa alle specie ornitiche (Direttiva Uccelli), e 92/43/CEE e ss.mm.ii., relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali della flora e della fauna selvatiche (Direttiva Habitat).

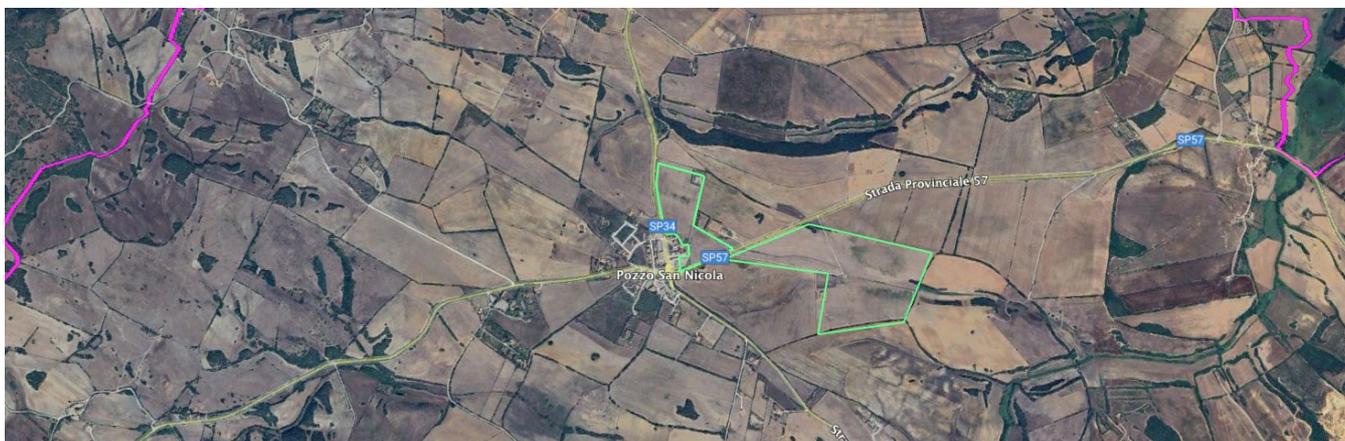
Con riferimento alla Rete Natura 2000, costituita dai Siti di importanza Comunitaria (SIC), identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, dalle medesime aree trasformate in Zone Speciali di Conservazione (ZSC) ai sensi dell'articolo 4 della Direttiva Habitat e dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

E' stato verificato che l'area interessata dal campo agrivoltaico si colloca all'esterno e a distanza dagli elementi delle reti delle aree Natura 2000 (SIC, ZSC e/o ZPS):

- la distanza dalla ZSC ITB010043 Coste e Isolette a Nord Ovest della Sardegna è di circa 2070 metri nel punto di massima prossimità;

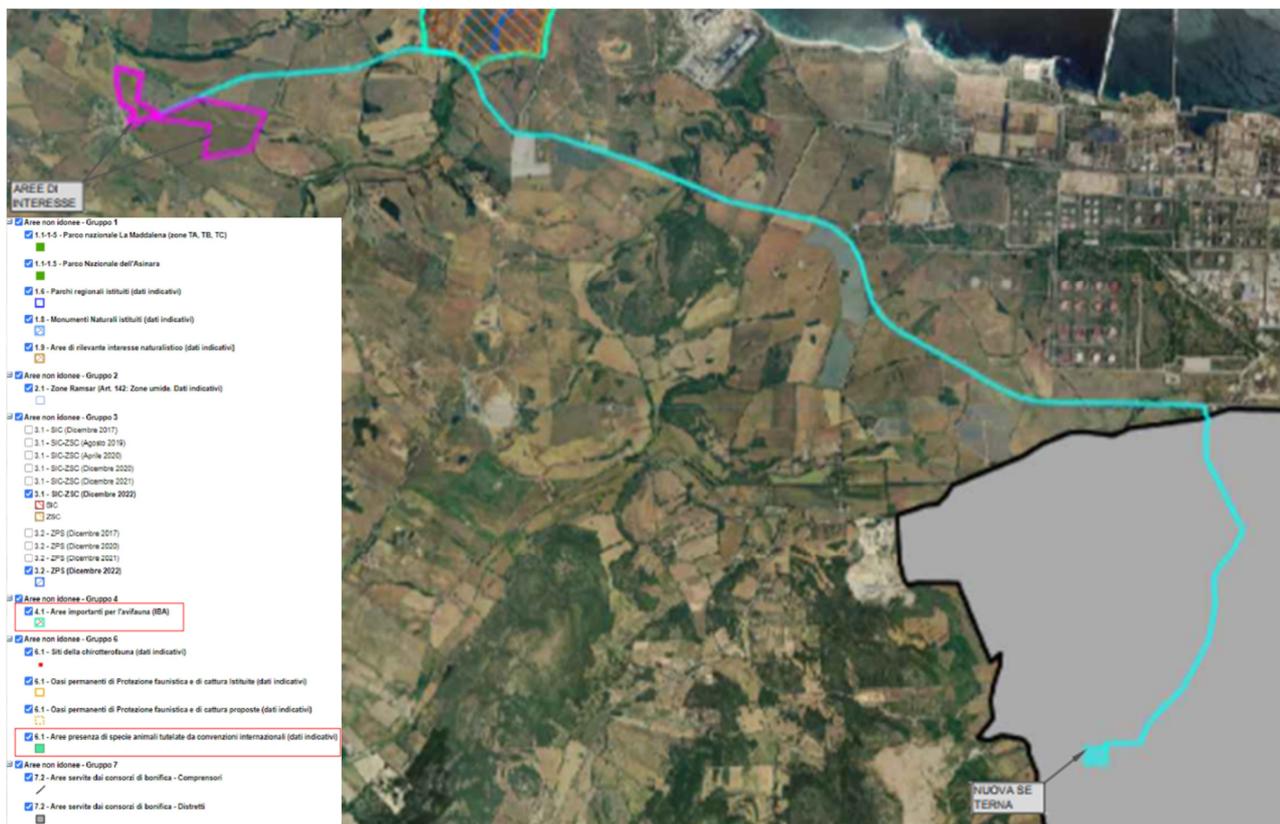
- la distanza dalla ZSC ITB010002 Stagno di Pilo e di Casaccio è di circa 1760 metri dal punto di massima prossimità;
- la distanza dalla ZPS ITB013012 Stagno di Pilo, Casaccio e Saline di Stintino è di circa 1760 metri dal punto di massima prossimità.

Gli ultimi due istituti (ZSC ITB010002 e ZPS ITB013012) sono in parziale sovrapposizione.



L'area interessata dal campo agrivoltaiico si colloca all'esterno e a distanza dagli elementi delle reti delle aree Natura 2000 (SIC, ZSC e/o ZPS): a Nord Ovest nell'immagine la ZSC ITB010043 Coste e Isolette a Nord Ovest della Sardegna; a Nord Est nell'immagine il perimetro di massima estensione della sovrapposizione della ZSC ITB010002 Stagno di Pilo e di Casaccio e della ZPS ITB013012 Stagno di Pilo, Casaccio e Saline di Stintino (i due istituti presentano una ampia sovrapposizione).

Il tracciato del cavidotto, che si sviluppa lungo il percorso della Strada Provinciale 57, si colloca – per una lunghezza complessiva di circa 200 metri lineari – sul confine delle aree Natura 2000 ZSC ITB010002 e ZPS ITB013012.



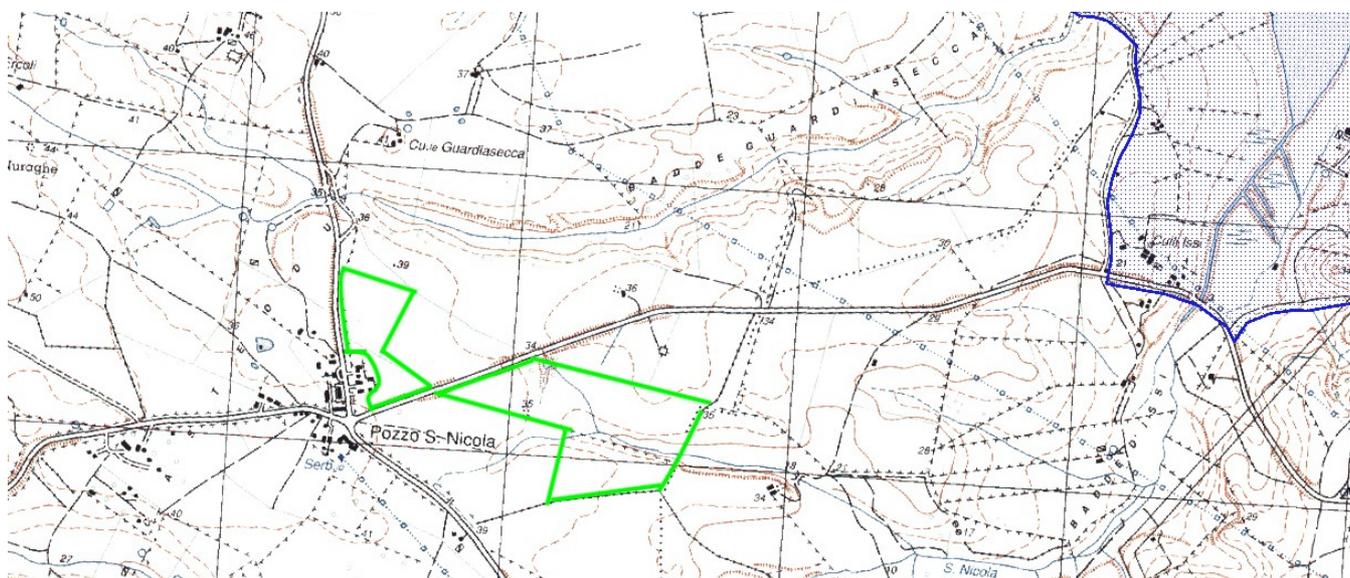
Tracciato del cavidotto di alimentazione dell'impianto agrivoltaiico avanzato

### 3 IBA

Con riferimento alle Important Bird Areas o IBA, la cui identificazione è parte di un progetto a carattere mondiale, curato da BirdLife International, finalizzato a individuare dei criteri omogenei e standardizzati per la designazione delle ZPS. Considerato che le IBA sono state utilizzate per valutare l'adeguatezza delle reti nazionali di ZPS designate negli Stati membri ai sensi della Direttiva Uccelli.

Ciascun sito IBA per essere riconosciuto come tale, deve possedere almeno una delle seguenti caratteristiche: (a) ospitare un numero significativo di individui di una o più specie minacciate a livello globale; (b) fare parte di una tipologia di aree importanti per la conservazione di particolari specie (es. zone umide); (c) essere una zona in cui si concentra un numero particolarmente alto di uccelli in migrazione.

E' stato verificato che l'area interessata dall'intervento si colloca all'esterno di aree IBA (Important Birds Areas). L'area dell'impianto agrivoltaico si colloca all'esterno dell'IBA 172 Stagni di Casaraccio, Saline di Stintino e Stagni di Pilo (oltre 1500 in direzione Nord Est).



*Nell'immagine tratta dal visualizzatore [pnc.minambiente.it](http://pnc.minambiente.it) si osserva che l'area interessata dall'intervento si colloca all'esterno di aree IBA (Important Birds Areas). L'area dell'impianto agrivoltaico si colloca all'esterno dell'IBA 172 Stagni di Casaraccio, Saline di Stintino e Stagni di Pilo (oltre 1500 in direzione Nord Est).*

Il tracciato del cavidotto, che si sviluppa lungo il percorso della Strada Provinciale 57, si colloca – per una lunghezza complessiva di circa 500 metri lineari – sul confine dell'area IBA 172.

### 4 AREE NATURALI PROTETTE

Con riferimento alle Aree Naturali Protette istituite ai sensi della seguente normativa:

la Legge 394/91 (Legge Quadro sulle Aree Protette), che individua aree naturali protette nazionali (Parchi nazionali, Riserve naturali statali e Aree Marine Protette) e aree naturali protette regionali (Parchi naturali regionali);

la Legge Regionale della Sardegna 31/1989 che disciplina il sistema regionale dei parchi, delle riserve, dei monumenti naturali, nonché delle altre aree di rilevanza naturalistica ed ambientale di rilevanza regionale.

E' stato verificato che il sito di intervento si colloca all'esterno e a notevole distanza dalle Aree Naturali Protette più vicine:

- a oltre 3 km a Nord Est il Santuario per i Mammiferi Marini (area marina protetta)
- a circa 16 km a Nord il Parco Nazionale dell'Asinara.
- a circa 18 km a Sud il parco Naturale Regionale di Porto Conte.

## 5 AREE RAMSAR

Con riferimento alla *Convenzione Ramsar* relativa alle zone umide di importanza internazionale, in particolare quali habitat degli uccelli acquatici, firmata a Ramsar, in Iran, il 2 febbraio 1971, sottoscritto nel corso della "Conferenza Internazionale sulla Conservazione delle Zone Umide e sugli Uccelli Acquatici", promossa dall'Ufficio Internazionale per le Ricerche sulle Zone Umide e sugli Uccelli Acquatici (IWRB- International Wetlands and Waterfowl Research Bureau) con la collaborazione dell'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN - International Union for the Nature Conservation) e del Consiglio Internazionale per la protezione degli uccelli (ICBP - International Council for bird Preservation). Overo con riferimento alle zone umide della Sardegna identificate e classificate come Aree Ramsar.

È stato verificato che l'area interessata dall'intervento si colloca all'esterno e a grande distanza da aree "Ramsar" di particolare interesse per l'avifauna migratoria (oltre i 100 km).

## 6 SUPERFICI PERCORSE DAL FUOCO E PERICOLO DI INCENDIO

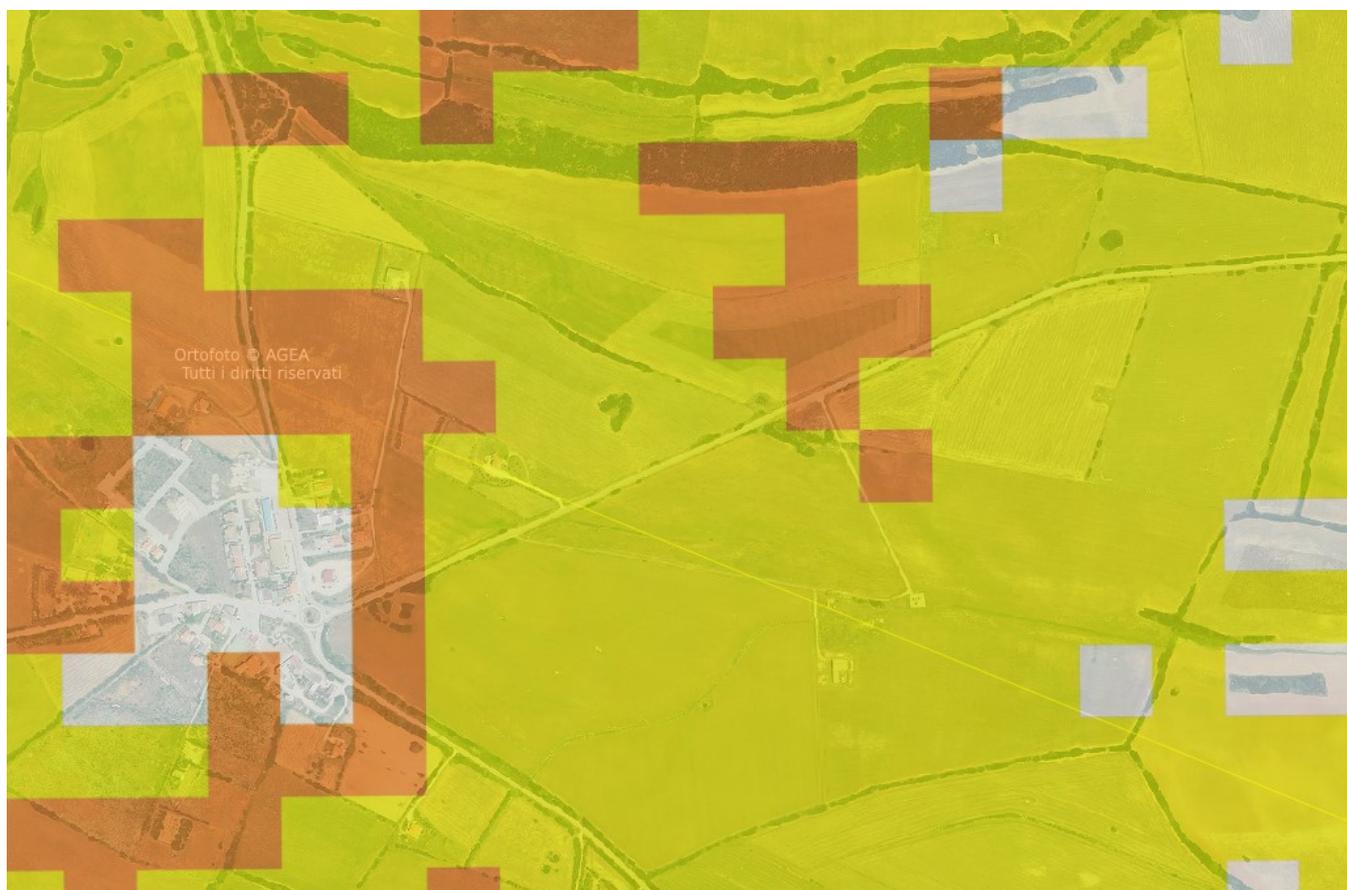
Con riferimento alla situazione leggibile sul sito <https://www.sardegnameoportale.it/webgis2/sardegnameoportale> l'area in esame non risulta ricompresa in poligoni riferiti ad eventi di passaggio del fuoco noti e cartografati sul portale cartografico indicato (tra il 2005 e il 2022).

Con riferimento alla situazione leggibile sul sito <https://www.sardegnameoportale.it/webgis2/sardegnameoportale> alla data sopra indicata, l'area di progetto risulta non essere stata interessata dai perimetri cartografati che descrivono le aree incendiate nella Regione dal 2005 al 2022. Al rilievo del 2023 non si osservavano segni recenti del passaggio del fuoco. In un ambito di prossimità a circa 100 metri distanza in direzione Ovest è stato cartografato un perimetro di incendio riferito al 2010.



Con riferimento alla situazione leggibile sul sito <https://www.sardegnameoportale.it/webgis2/sardegname>, l'area di progetto risulta non essere stata interessata dai perimetri cartografati che descrivono le aree incendiate nella Regione dal 2005 al 2022. Al rilievo del 2023 non si osservavano segni recenti del passaggio del fuoco. In un ambito di prossimità a circa 100 metri distanza in direzione Ovest è stato cartografato un perimetro di incendio riferito al 2010.

Sussiste un “rischio” significativo, di livello variabile, comprendendo le categorie: medio, basso o molto basso (il progredire dei cambiamenti climatici in atti potrebbero mutare in senso non positivo dette valutazioni).



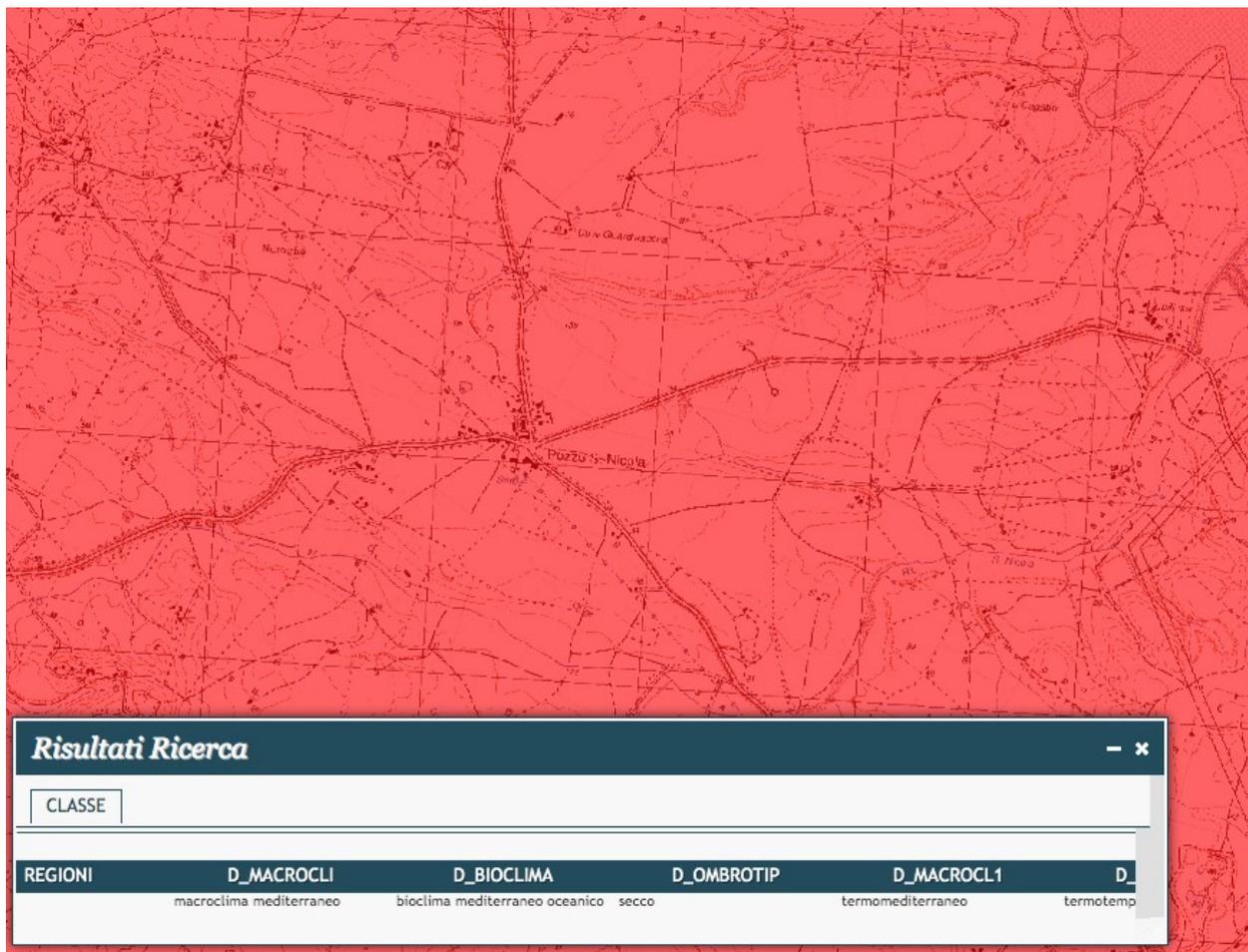
*Sito di progetto rispetto al "rischio di incendio" (arancione = medio; giallo = basso, bianco = molto basso)(stralcio tratto da <https://www.sardegnageoportale.it/webgis2/sardegnamappe>)*

In base alla definizione riportata nel glossario della relazione generale del Piano Paesaggistico Regionale "Gli Alberi monumentali sono piante notevoli per le dimensioni (altezza, diametro, circonferenza), il portamento, proiezione della chioma, e l'età presunta in rapporto alle caratteristiche delle singole specie forestali. Concorrono a determinarne lo stato di albero monumentale anche la localizzazione indipendentemente da altri aspetti (alberi su roccia, su nuraghi) quando contribuiscono a caratterizzare e dare suggestione ai luoghi."

Con riferimento alla situazione leggibile sul sito <https://www.sardegnageoportale.it/webgis2/sardegnamappe> alla data sopra indicata, non risultano alberi monumentali segnalati nel sito di progetto dell'impianto agrivoltaico o nelle prossimità immediate.

## 7 BIOCLIMA

L'area dell'impianto agrivoltaico di progetto si colloca in un macroclima mediterraneo ovvero un bioclina mediterraneo oceanico, ombrotipo secco ([http://www.pcn.minambiente.it/viewer/index.php?services=IGM\\_25000](http://www.pcn.minambiente.it/viewer/index.php?services=IGM_25000)).



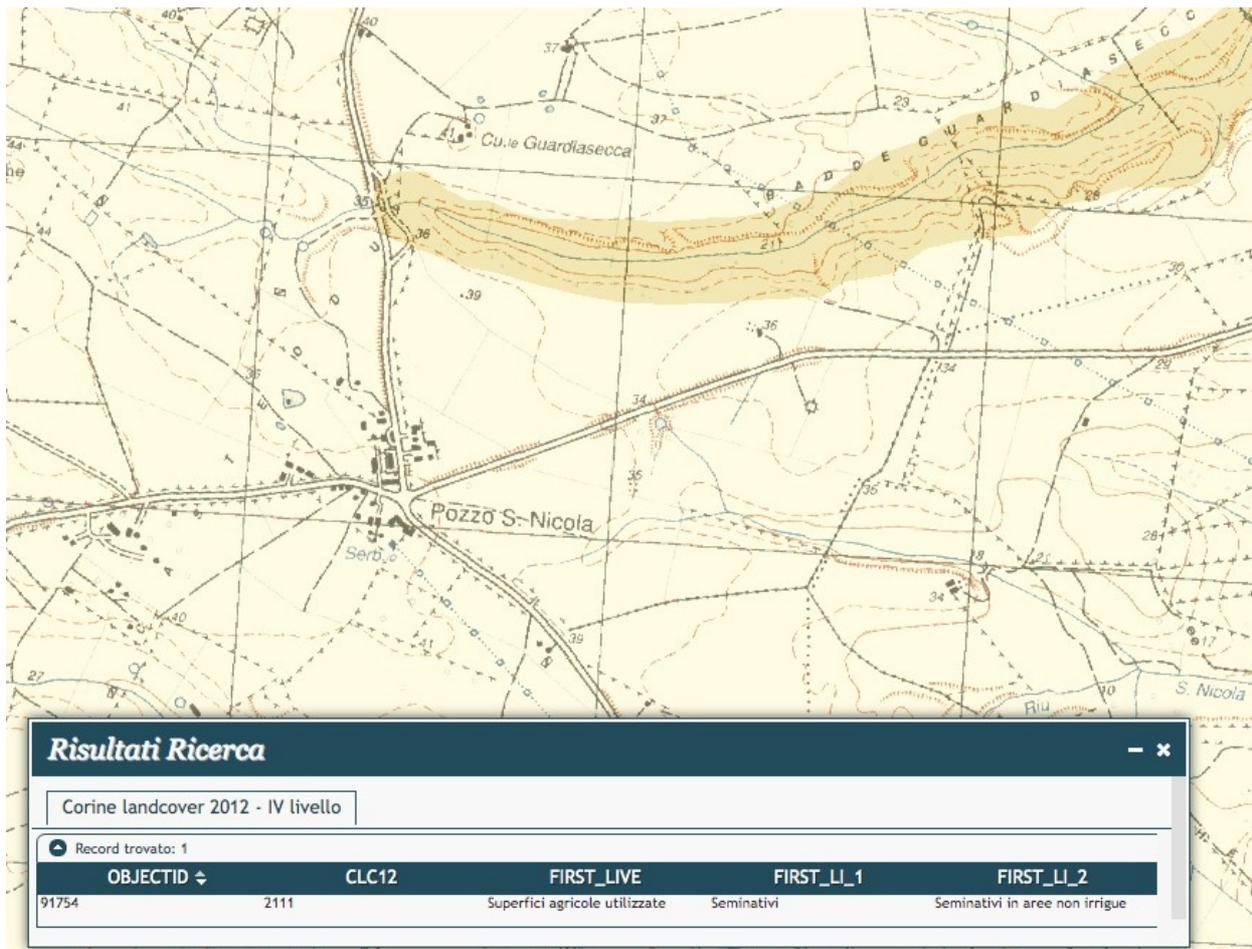
L'area dell'impianto agrivoltaico di progetto si colloca in un macroclima mediterraneo ovvero un bioclima mediterraneo oceanico, ombrotipo secco ([http://www.pcn.minambiente.it/viewer/index.php?services=IGM\\_25000](http://www.pcn.minambiente.it/viewer/index.php?services=IGM_25000))

## 8 USO DEL SUOLO

Secondo la carta dell'uso del suolo 2012 riportata nel portale cartografico nazionale ([http://www.pcn.minambiente.it/viewer/index.php?services=IGM\\_25000](http://www.pcn.minambiente.it/viewer/index.php?services=IGM_25000)) l'area di progetto rientra interamente nella seguente categorie di Copertura del Suolo (CLC):

- seminativi in aree non irrigue codice Corine Land Cover 2111.

In direzione Nord, all'esterno del perimetro si localizza un perimetro codice 243 "Aree prevalentemente agricole con presenza di spazi naturali importanti.



L'area di progetto si colloca in aree classificate come seminativi in aree non irrigue codice Corine Land Cover 2111 (stralcio tratto da [http://www.pcn.minambiente.it/viewer/index.php?services=IGM\\_25000](http://www.pcn.minambiente.it/viewer/index.php?services=IGM_25000)).

## 9 CARTA DELLA NATURA

Ad una lettura delle informazioni riportate per la Carta della Natura (<https://sinacloud.isprambiente.it/portal/apps/webappviewer/>) l'area del campo agrivoltaico rientra - per l'intera superficie in:

Habitat: 82.3 – Colture estensive

Identificativo del biotopo: SAR15396

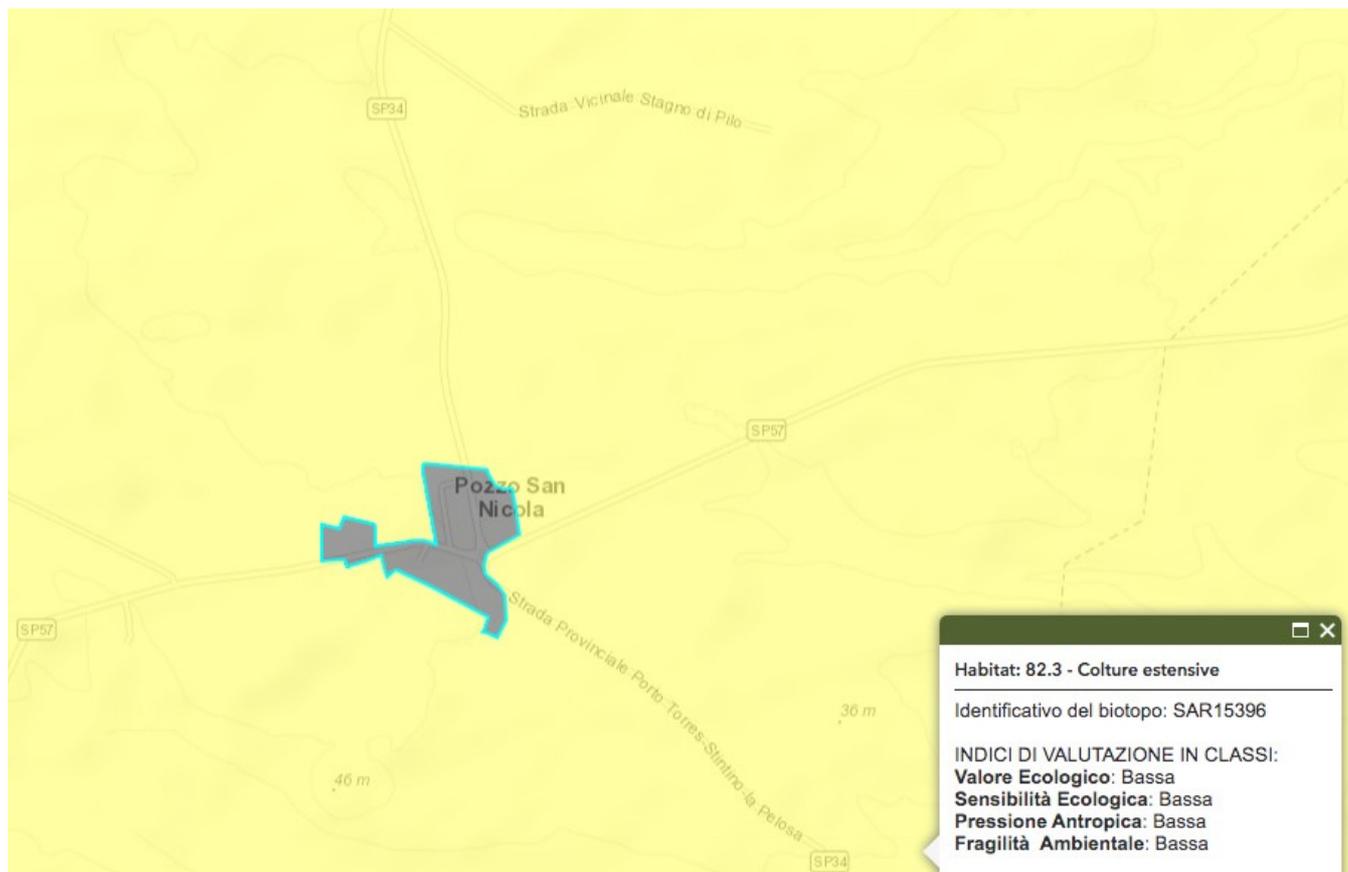
INDICI DI VALUTAZIONE IN CLASSI:

Valore Ecologico: Bassa

Sensibilità Ecologica: Bassa

Pressione Antropica: Bassa

Fragilità Ambientale: Bassa



Per la Carta della Natura (<https://sinacloud.isprambiente.it/portal/apps/webappviewer/>) l'area di progetto rientra interamente nella categoria: Habitat: 82.3 – Colture estensive con valore ecologico classificato come “basso”.

## 10 VEGETAZIONE

L'area di progetto in esame si presentava, con i rilievi eseguiti nel 2023, come un'area ampiamente dominata da seminativi in asciutta utilizzati a rotazione per il pascolo bovino ed ovino.

Sui margini degli appezzamenti e lungo le SP 34 e 57 si localizzano strutture lineari cespugliate costituite da: lentisco, *Pistacea lentiscus*; fillirea, *Phyllirea* sp; rovo, *Rubus ulmifolius*; olivastro, *Olea europaea* var *sylvestris*; prugnoli, *Prunus* sp.

Sono presenti alberature artificiali costituite prevalentemente da eucalipti, *Eucalyptus camaldulensis*. Presenti alcuni individui di fico d'India, *Opuntia ficus-indica*.

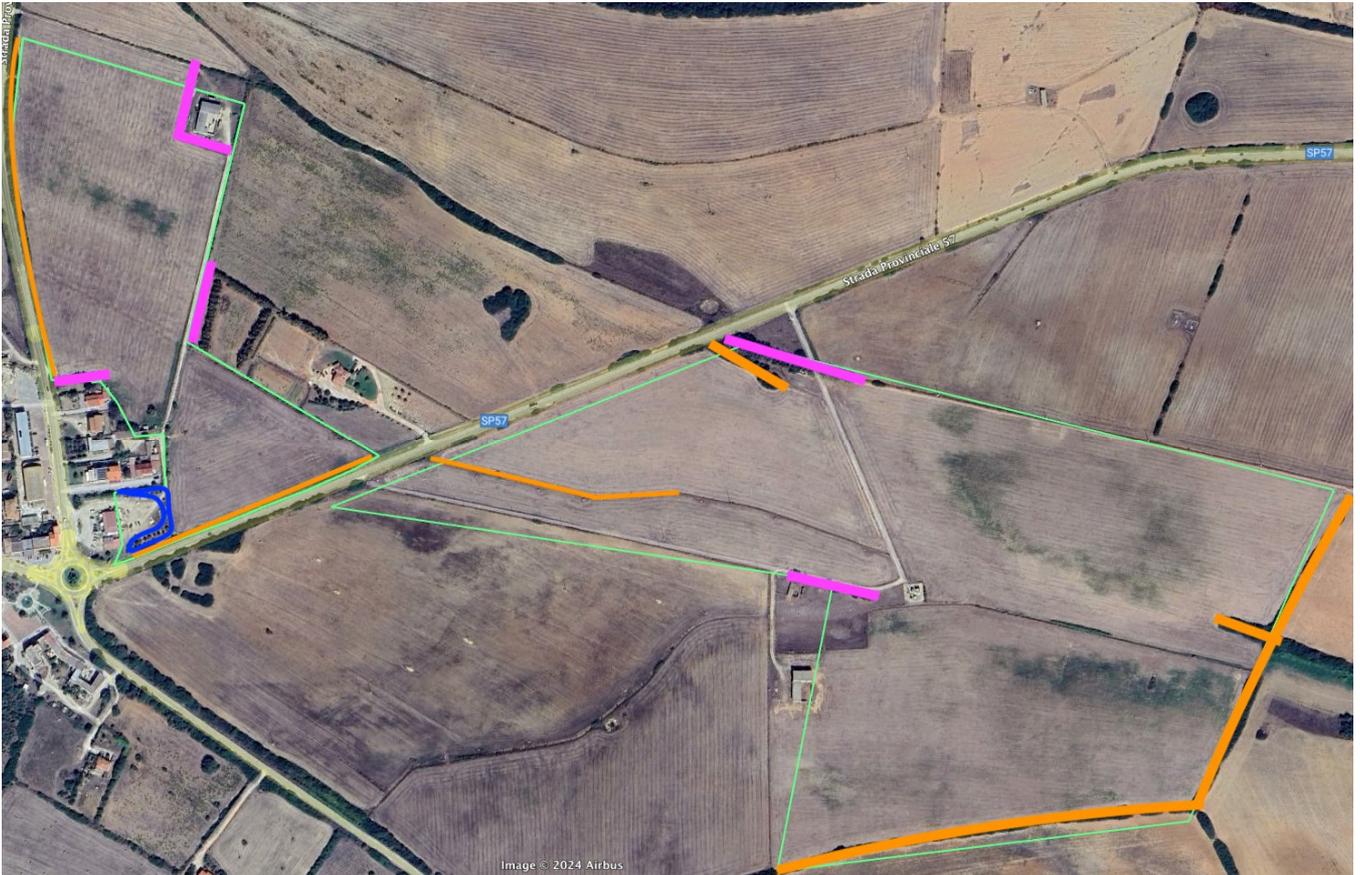
Verso l'abitato di Pozzo San Nicola si localizzano alcune alberature ad olivo, *Olea europea*.



*Aspetto dell'area di progetto 2023: aspetto dee seminativi e dei margini cespugliati (prevalentemente a lentisco e rovo)*



*Aspetto dell'area di progetto 2023: aspetto dee seminativi e dei margini cespugliati (prevalentemente a lentisco e rovo)*



Vegetazione dell'area di progetto: sui margini degli appezzamenti e lungo le SP 34 e 57 si localizzano strutture lineari cespugliate costituite da: lentisco, *Pistacea lentiscus*; fillirea, *Phyllirea sp*; rovo, *Rubus ulmifolius*; olivastro, *Olea europaea var sylvestris*; prugnoli, *Prunus sp.* (in arancione nell'immagine); sono inoltre presenti alberature artificiali (*Eucalyptus camaldulensis*) (in villetto nell'immagine). Verso l'abitato di Pozzo San Nicola si localizzano alcune alberature ad olivo (*Olea europaea*) (in blu).

Di seguito viene riportata la descrizione qualitativa della vegetazione spontanea, a carattere arboreo-arbustiva, che si sviluppa prevalentemente strutture a carattere lineare costituite da arbusteti spontanei di margine e alberature artificiali a eucalipto.

L'analisi ha anche lo scopo di individuare le specie autoctone eventualmente utilizzabili per le opere di inserimento paesaggistico, con l'obiettivo di massimizzare l'effetto di inserimento in coerenza con la vegetazione preesistente.

Principali specie arboreo/arbustive della vegetazione spontanea attuale (in sito e prossimità immediate)			
	Nome italiano	Nome latino	autoctonia *
arboree	Eucalipto	<i>Eucalyptus camaldulensis</i>	alloctona
	Olivo	<i>Olea europaea</i>	autoctona
arbustive/lianos e	Lentisco	<i>Pistacia lentiscus</i>	autoctona
	Olivastro	<i>Olea europaea</i> var <i>sylvestris</i>	autoctona
	Prugnolo	<i>Prunus spinosa</i>	autoctona
	Fico d'India	<i>Opuntia ficus-indica</i>	alloctona
	Rovo	<i>Rubus ulmifolius</i>	autoctona
* = le specie utilizzabili per le opere a verde sono limitate alle specie autoctone.			





## 11 FAUNA

L'area in esame, al momento del sopralluogo risultava utilizzata prevalentemente a seminativo asciutto con un uso alternato a pascolo bovino e ovino, con presenza di vegetazione spontanea arbustiva/arborea molto limitata e localizzata in ambiti di margine e con le alberature per lo più costituite da specie aliene (eucalipto).

L'avifauna rilevata nell'area al momento del sopralluogo è stata relativamente scarsa ed era riferibile a specie tipiche di ambienti prati e aperti, con presenza di margini alberati/cespugliati. Nell'area in esame la cornacchia grigia, *Corvus cornix*, è stata la specie più osservata durante i rilievi. Osservati anche diversi individui di gabbiano reale, *Larus michahellis*, in volo sull'area.

Nell'area interessata dal layout non sono stati osservati punti d'acqua naturali o comunque di idoneità per la presenza di anfibi in fase riproduttiva. Per quanto concerne l'erpetofauna l'area in

esame presenta una idoneità ridotta in ragione del prevalente regime arativo ed alla presenza non molto diffusa si ambienti di margine con strutture ecologiche idonee al rifugio, ciononostante grazie alla presenza di alcuni manufatti si rintracciano potenziali idoneità per siti di rifugio, svernamento e il basking (strutture costituite da muri a secco e mucchi di pietre da attività di spietramento).

Per quanto concerne i mammiferi le osservazioni condotte non hanno consentito di rilevare tracce e segni di presenza riferibili a specie di mustelidi o alla volpe, *Vulpes vulpes*, che tuttavia si ritiene siano presenti. Non sono stati localizzati siti di rifugio o ambiti di particolare idoneità dei chiroteri, si ritiene che possano essere presenti taxa che frequentano l'area per l'attività trofica (in particolare specie del genere *Pipistrellus*).

In base alle osservazioni eseguite in campo nell'area di progetto, si restituisce un elenco di specie vertebrate osservate. Per la definizione dello status di conservazione si fa riferimento all'Allegati I e II della Direttiva Uccelli Allegato e agli Allegati II e IV della Direttiva Habitat, fermo restando che le trasformazioni climatiche stanno determinando – direttamente o indirettamente – pesanti ripercussioni nei popolamenti faunistici con decrementi significativi anche a carico di specie considerate comuni fino a poco tempo fa. Di conseguenza, per alcune componenti del popolamento (in particolare l'ornitofauna) l'intero elenco delle specie deve essere considerato di particolare pregio e di interesse per la conservazione.

#### ANFIBI (Amphibia)

Non rilevate particolari potenzialità

#### RETTILI (Reptilia)

Emidattilo turco *Hemidactylus turcicus* (Linnaeus, 1758)

Tarantola mauritanica *Tarentola mauritanica* (Linnaeus, 1758)

Lucertola campestre *Podarcis siculus* (Rafinesque, 1810) All.IV

Biacco *Hierophis viridiflavus* (Lacépède, 1789) LC All.IV

#### UCCELLI (Aves)

Gabbiano reale, *Larus michahellis* Naumann 1840

Gheppio *Falco tinnunculus* Linnaeus, 1758

Quaglia *Coturnix coturnix* (Linnaeus, 1758) All. II/2

Cuculo *Cuculus canorus* Linnaeus, 1758

Assiolo *Otus scops* (Linnaeus, 1758)

Civetta *Athene noctua* (Scopoli, 1769)

Rondone *Apus apus* (Linnaeus, 1758)

Gruccione *Merops apiaster* Linnaeus, 1758

Upupa *Upupa epops* Linnaeus, 1758

Allodola *Alauda arvensis* Linnaeus, 1758 All. II/2

Cappellaccia *galerida cristata* Linnaeus, 1758  
Rondine *Hirundo rustica* Linnaeus, 1758  
Balestruccio *Delichon urbicum* Linnaeus, 1758  
Calandro *Anthus campestris* Linnaeus, 1758 All. I  
Usignolo *Luscinia megarhynchos* Brehm, 1831  
Saltimpalo *Saxicola torquata* Linnaeus, 1758  
Merlo *Turdus merula* Linnaeus, 1758 All. II/2  
Sterpazzolina *Sylvia cantillans* Pallas, 1784  
Occhiocotto *Sylvia melanocephala* Gmelin, 1789  
Capinera *Sylvia atricapilla* Linnaeus, 1758  
Pigliamosche *Muscicapa striata tyrrhenica* Schiebel, 1910 endemismo sardo-corso  
Cinciarella *Cyanistes caeruleus* (Linnaeus, 1758)  
Cornacchia grigia, *Corvus cornix* Linnaeus, 1758  
Passera sarda *Passer hispaniolensis* (Temminck, 1820)  
Passera mattugia *Passer montanus* (Linnaeus, 1758)  
Verzellino *Serinus serinus* (Linnaeus, 1766)  
Cardellino *Carduelis carduelis* (Linnaeus, 1758)  
Zigolo nero *Emberiza cirlus nigrostriata* (Schiebel, 1910) endemismo sardo-corso  
Strillozzo *Emberiza calandra* Linnaeus, 1758

#### MAMMIFERI (Mammalia) (esclusi Chiroptera)

Topo selvatico *Apodemus sylvaticus* (Linnaeus, 1758)  
Ratto nero *Rattus rattus* (Linnaeus, 1758)  
Surmolotto *Rattus norvegicus* (Berkenhout, 1769)  
Topolino domestico *Mus musculus* Linnaeus, 1758  
Riccio *Erinaceus europaeus* Linnaeus, 1758  
Crocidura sarda *Crocidura ichnusae* Festa, 1912  
Mustiolo *Suncus etruscus* (Savi, 1822)  
Lepre sarda *Lepus capensis mediterraneus* Wagner, 1758 endemismo sardo (Fauna Europaea Web Service, 2004). Stoch (2003) ritiene che a causa di ripopolamenti con lepri appartenenti a diverse sottospecie di *Lepus europaeus* non sia possibile tracciare uno schema a livello sottospecifico.  
Volpe *Vulpes vulpes ichnusae* Miller, 1907 endemismo sardo-corso  
Donnola *Mustela nivalis boccamela* Bechstein, 1800 endemismo sardo?



*Nell'area in esame la cornacchia grigia, *Corvus cornix*, è stata la specie più osservata durante i rilievi*



*Osservati anche diversi individui di gabbiano reale, *Larus michahellis*, in volo sull'area.*

## 12 CONCLUSIONI

L'area di intervento del campo agrivoltaico non ricade direttamente all'interno o in ambiti di prossimità immediata con Aree Naturali Protette, Siti Natura, Zone Ramsar, localizzazione di alberi monumentali o Important Birds Areas.

Il progetto prevede un set di misure mitigative specifiche per la conservazione della fauna, sia per contenere gli effetti in fase di costruzione, sia per contenere gli effetti in fase di esercizio e dismissione. E' inoltre previsto l'inserimento di misure compensative specifiche con l'introduzione di strutture dedicate a favorire la nidificazione delle specie ornitiche e il rifugio dei chiroteri.

Sono state previste attività di monitoraggio dedicate sia alla flora-vegetazione naturale sia alla fauna selvatica, con la realizzazione di rilievi specifici anche di carattere strumentale (ad es. rilievo delle emissioni acustiche della chiroterofauna e fototrappolaggio della mammalofauna terrestre).

Si ritiene che, fronte di una naturalità relativamente contenuta e trasformata da pregresse attività antropiche, le misure mitigative e compensative previste siano in grado di contenere significativamente gli effetti a carico della flora-vegetazione e della fauna.